

**MARCON** Follini: «Solo preoccupazione e tanto lavoro»

# Emergenza pioggia senza danni Il sindaco ringrazia i volontari

**MARCON** - Anche a Marcon, che pur non ha avuto danni diretti dall'esonazione di fiumi o canali, si sono vissuti in questi giorni momenti di apprensione per l'innalzamento minaccioso del livello del fiume Zero.

«Ci sentiamo in dovere di rivolgere un ringraziamento ai volontari della Protezione civile dell'associazione Airo-ne per il puntuale e professionale lavoro che hanno svolto, senza soluzione di continuità, nel corso delle giornate di maggiore criticità - è scritto in un comunicato a firma del sindaco Andrea Follini e dell'assessore alla protezione civile Mauro Scroccaro. - Sette giorni di piogge quasi ininterrotte che hanno messo duramente a prova i corsi d'acqua del nostro territorio, ma che grazie al fattivo intervento dei volontari, non si sono tradotti né in danni, né in disagi, ma solo in tanta preoccupazione e tantissimo lavoro».

Nel comunicato vengono riferiti anche alcuni dati relativi agli interventi effettuati. «Con la proclamazione dello

stato di allarme - leggiamo - ha iniziato ad operare una squadra di cinque unità per l'installazione delle due pompe idrovore d'emergenza collocate lungo via Zermanese e via Monte Berico ed è stato predisposto un servizio ininterrotto di vigilanza e di gestione preventiva del rischio, mediante la sorveglianza sugli argini e la messa in funzione delle pompe stesse nei momenti di massima piena, cui corrispondevano anche i conseguenti momenti di sofferenza della rete secondaria, in particolare del fosso di via Monte Grappa».

La condizione di sicurezza registrata nel territorio marconese in questo frangente va anche attribuita all'efficacia delle opere idrauliche realizzate negli ultimi anni dall'amministrazione e dai consorzi di bonifica. Tra queste, seppur non ancora portate a compimento, ci sono il cantiere dell'ID69 a Gaggio sul fosso che costeggia la ferrovia e la zona umida tra lo scolo Zermanson ed il fiume Zero.

**Mauro De Lazzari**

© riproduzione riservata

GAZZETTINO

17/2/14